

**CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO
DI CUI ALL'ART. 46 DELLA L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12**

REGOLAMENTO

Art. 1 - Disposizioni generali

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento della Conferenza Provinciale di Coordinamento - nel seguito denominata Conferenza -, istituita con atto di G.P. n. 992/2003 ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03.

Art. 2 - Attività

La Conferenza ha funzioni di proposta per le tematiche inerenti la programmazione dell'offerta formativa e può rappresentare la sede per la definizione di accordi e di programmi integrati a livello territoriale, elaborati dai soggetti del sistema formativo ed esprime parere in merito ai piani e programmi di cui all'art. 45 della L.R. 12/03, alla definizione degli ambiti territoriali funzionali al miglioramento dell'offerta formativa ed alla istituzione dei Centri territoriali per l'educazione degli adulti.

Le funzioni di coordinamento nell'ambito della programmazione territoriale sono svolte dalla Provincia tramite la Conferenza.

Art. 3 - Composizione

La Conferenza è composta dai seguenti soggetti del sistema territoriale di istruzione e formazione:

- I Sindaci dei Comuni della provincia o loro delegati (n° 47)
 - I Presidenti delle Comunità Montane o loro delegati (n° 2)
 - Il Presidente della Provincia o suo delegato (n° 1)
 - Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna o suo delegato (n° 1)
 - Rappresentanti delle autonomie scolastiche scelti secondo i seguenti criteri: n° 3 scuole dell'infanzia, n° 3 scuole primarie, n° 3 scuole secondarie di primo grado, n° 9 scuole secondarie di secondo grado (n°3 Licei, n° 3 Istituti Tecnici e Artistici, n° 3 Istituti Professionali), n° 3 scuole paritarie (totale n° 21)
 - Il Rettore dell'Università o suo delegato (n° 1)
 - Rappresentanti degli Enti di formazione accreditati (n° 4)
 - Il Presidente della Camera di Commercio o suo delegato (n° 1)
 - Un Rappresentante dei Centri territoriali (n° 1)
 - Un Rappresentante delle Università popolari e per anziani (n° 1)
- per un totale di 80 componenti

I Rappresentati degli Enti di Formazione vengono nominati dagli Enti di Formazione accreditati, adottando il criterio della turnazione, con scadenza biennale.

I Rappresentanti delle autonomie Scolastiche Statali vengono nominati dall'Associazione delle Scuole Autonome della Provincia di Parma. I rappresentanti delle Scuole Paritarie saranno nominati in accordo tra le medesime.

I componenti possono essere rappresentati da loro delegati, di volta in volta designati tramite lettera indirizzata al Presidente della Conferenza.

Art. 4 - Presidente

Presiede la Conferenza il Presidente della Provincia o Suo Delegato, in relazione alle competenze, e dura in carica fino alla fine del mandato.

Il Vice Presidente è eletto nell'ambito della Conferenza.

Art. 5 - Comitato esecutivo

I lavori della Conferenza sono supportati da un Comitato Esecutivo così composto:

Il Presidente della Provincia o Suo Delegato in relazione alle competenze

Il Sindaco del Comune di Parma o suo Delegato

Il Sindaco del Comune di Fidenza o suo Delegato

Il Sindaco del Comune di Borgo Val di Taro o suo Delegato

Il Sindaco del Comune di Langhirano o suo Delegato

Un Sindaco o suo Delegato tra i Sindaci dei Comuni di Collecchio, Colorno, Mezzani, Montechiarugolo, Sala Baganza, Sissa, Sorbolo, Torrile, Trecasali.

Un Dirigente per ogni ordine di scuola statale e quindi uno per la scuola primaria , uno per la scuola secondaria di primo grado ed uno per la scuola secondaria di secondo grado, per un totale di tre Dirigenti o loro delegati.

Un rappresentante delle Scuole paritarie

Un Rappresentante dell'Università

Due rappresentanti degli Enti di formazione o loro delegati

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna o suo delegato

I Presidenti delle Comunità Montane o loro delegati

Un Rappresentante dell'Associazione Intercomunale delle Terre Verdiane

Un Rappresentante dell'Associazione dei Comuni della Pedemontana parmense

I Comuni di Collecchio, Colorno, Mezzani, Montechiarugolo, Sala Baganza, Sissa, Sorbolo, Torrile Trecasali, nominano il Sindaco che li rappresenta nell'Esecutivo.

L'Associazione delle Scuole Autonome della Provincia di Parma nomina i tre Dirigenti Scolastici di Scuola Statale fra i Dirigenti presenti nella Conferenza. Il Dirigente di Scuola paritaria sarà nominato con le stesse modalità indicate per la composizione della Conferenza, come riportato all'art. 3 ultimo paragrafo, fra i Dirigenti di Scuola paritaria presenti nella Conferenza stessa.

Gli Enti di Formazione nominano i due rappresentanti tra i quattro presenti in Conferenza.

Art. 6 - Funzioni del Comitato Esecutivo

Spettano all'Esecutivo, oltre alle funzioni istruttorie o di proposta rispetto alle materie di pertinenza della Conferenza, le funzioni di coordinamento del lavoro delle commissioni e dei tavoli tecnici nell'ambito degli indirizzi elaborati dalla Conferenza medesima.

L'Esecutivo relaziona periodicamente alla Conferenza in ordine al lavoro svolto.

Art. 7 - Sede

La Conferenza ed il Comitato Esecutivo si riuniscono, di norma, nella residenza della Provincia di Parma.

Art. 8 - Convocazione della Conferenza

1. La Conferenza è convocata dal Presidente, che ne predispone l'ordine del giorno.
2. La comunicazione della convocazione viene data mediante posta o fax o posta elettronica. Le comunicazioni devono essere inviate almeno cinque giorni prima della data di convocazione o, in casi di urgenza, con avviso trasmesso almeno due giorni prima della seduta.
3. L'avviso di convocazione contiene la data, l'ora, il luogo della riunione, gli argomenti all'ordine del giorno e, in allegato, l'eventuale materiale relativo agli argomenti da trattare.
4. La Conferenza si riunirà almeno due volte all'anno per formulare linee di indirizzo relative all'avvio e alla conclusione dell'anno scolastico e formativo.

Art. 9 - Riunioni e numero legale

1. Le riunioni non sono pubbliche, salvo diversa decisione da adottarsi di volta in volta.
2. Le riunioni si ritengono valide quando in prima convocazione nella seduta interviene il numero legale costituito dalla metà più uno dei componenti, in seconda convocazione la riunione sarà validata con la registrazione della presenza dei partecipanti.
3. Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la riunione. Nel caso in cui non si raggiunga il numero legale nel termine di un'ora dall'orario indicato nella lettera di convocazione, il Presidente scioglie la seduta.
4. Gli argomenti vengono trattati secondo l'ordine del giorno. Argomenti relativi a questioni urgenti possono essere aggiunti all'ordine del giorno e trattati, purché la richiesta, da parte del Presidente o di uno o più proponenti, sia presentata all'inizio della seduta ed abbia il consenso unanime dei presenti.

Art. 10 - Votazioni

1. Il voto è espresso singolarmente da ciascun membro partecipante alla seduta della Conferenza, in modo palese per alzata di mano.
2. Il presente Regolamento viene approvato a maggioranza semplice, pari alla metà più uno dei membri presenti.
3. Le decisioni successive sono approvate a maggioranza semplice, pari alla metà più uno dei voti espressi da ciascun membro presente.
4. L'espressione dei pareri richiesti alla Conferenza avviene per votazione. Anche in questo caso è richiesta la maggioranza semplice, pari alla metà più uno dei voti espressi da ciascun membro presente.
5. In caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Art. 11 - Consulenze

La Conferenza può avvalersi della consulenza tecnica di professionalità sia interne agli enti coinvolti sia esterne, al fine di raccogliere informazioni e dati utili allo svolgimento dei propri compiti.

Art. 12 - Commissioni/tavoli tecnici

1. La Conferenza, tramite l'esecutivo, può operare in relazione alla diversità e specificità delle tematiche affrontate, anche attraverso la costituzione di commissioni o tavoli tecnici di lavoro.
2. La composizione di tali organismi viene decisa dal Presidente, sentiti i componenti della Conferenza. Può essere prevista la partecipazione di tecnici, esperti esterni ed eventuali soggetti coinvolti nelle diverse linee di lavoro.
3. Gli organismi di cui sopra svolgono una funzione preparatoria e referente per le attività della Conferenza, in particolare possono avanzare proposte di lavoro.

La Conferenza dell'Integrazione istituita con atto di G.P. n. 409/2004 e il relativo Comitato di Pilotaggio (determina dirigenziale n.1748/2004) rientrano nelle commissioni previste dal presente regolamento.

Art. 13 - Segreteria

1. Le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario della Provincia di Parma.
2. Il verbale delle riunioni viene redatto riportando sinteticamente la discussione intervenuta e il dispositivo delle decisioni adottate. Il verbale può contenere le dichiarazioni testuali che gli intervenuti ritengono debbano essere espressamente riportate.
3. I verbali delle sedute, sottoscritti dal Presidente, sono approvati, di norma, dai membri della Conferenza presenti nella riunione successiva.

Art. 14 - Disposizioni finali

Le proposte di eventuali modifiche al presente Regolamento, una volta approvato, dovranno essere indicate nell'ordine del giorno e sottostare ad apposita votazione con le stesse modalità previste al comma 2 dell'art.10 per l'approvazione del Regolamento.